MANLIO CERRONI

Dott.Lorenzo D'Albergo La Repubblica

Pc

Dott.Mario Calabresi Direttore

Roma 5 maggio 2018

Nel leggere la stampa di questi ultimi giorni mi ero stupito, quasi preoccupato, nel non trovare il solito articolo che mi tirasse in ballo in questa **ennesima** rappresentazione dell'**ennesima** emergenza rifiuti a Roma.

Oggi finalmente il suo commento "Emergenza rifiuti, in fondo al caos il solito Cerroni" rimette le cose a posto.

Parafrasando Brecht che si chiedeva "ci sarà un giudice a Berlino?" io oggi mi chiedo se ci sarà mai un giornalista che vorrà davvero seriamente e obiettivamente raccontare ai cittadini la verità sul dramma dei rifiuti romani.

Invece di cercare chissà quali fantasmi o pupari dietro una gara AMA andata deserta ci si dovrebbe chiedere per esempio, e raccontarlo ai lettori, perché sia stata chiusa, e da chi, la discarica di Malagrotta senza aver prima individuato e reso operativa una discarica di servizio alternativa da TUTTI ritenuta indispensabile ad una città come Roma che oggi, infatti, non sa più dove portare i residui dei suoi impianti TMB.

"In fondo al caos" non c'è Cerroni ma l'insipienza di chi ha operato scelte scellerate senza minimamente curarsi delle conseguenze disastrose che si sarebbero verificate visto che Cerroni, nella prospettiva ineluttabile della chiusura di Malagrotta, non fosse altro per esaurimento delle volumetrie, già dal 12 ottobre 2009 aveva trovato e proposto (All.) la soluzione alternativa che lo stesso Commissario Pecoraro ritenne idonea con Decreto n. 209075/2011 del 24.10.2011.(All.)

Se ci fosse ancora Cerroni non ci sarebbe alcuna emergenza e Roma saprebbe esattamente come affrontare e risolvere i suoi problemi di gestione dei rifiuti come del resto è stato fatto egregiamente per più di 50 anni.

Socrate diceva "so di non sapere". Se lei vuole davvero sapere su un tema così complesso, difficile da liquidare nelle poche righe di un commento, legga tutto ciò che ho pubblicato sul mio blog manliocerroni.it. Chissà che non si accorga che la realtà è diversa e decida magari di raccontarla davvero e senza preconcetti ai suoi lettori. Per quanto mi riguarda sono sempre a disposizione.

Distintamente

All: Corriere della Sera 12 ottobre 2009 Decreto Commissario Pecoraro del 24 ottobre 2011

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871 www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

Prot. n. 209075/2011

Roma, 24 ottobre 2011

AL COMUNE DI ROMA CAPITALE
Segretariato Generale
Ufficio Messi Notificatori
ROMA

OGGETTO: Ordinanza del Presidente del Consiglio del Ministri del 6 settembre 2011 –
Disposizioni urgenti di Protezione Civile finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza ambientale nel territorio della provincia di Roma: notifica Decreto del Commissario Delegato 2008/25/2011 del 24.10.2011.

Si trasmettono n. 6 (sei) originali del Decreto prot. n. 208625/2011, inerente alla questione di cui all'oggetto, adottato, in data odierna, dallo scrivente, per la successiva notifica a vista a ciascuno degli interessati sotto specificati:

- 1) Società BRIXIA VERWALTUNGS AG, con sede in Coira (Svizzera) Ufficio di Rappresentanza a Roma, Largo Trionfale,11 - cap 00195.
- 2) Rappresentante in Italia Planner Terzaghi Manuela, nata a Roma il 27.5.1955, cod. fisc. PLNMNL55E67H501R Residente a Roma in Viale Regina Margherita n. 262 cap 00198.
- 3) CO.LA.RI. CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI, cod. fisc. 06725630583, con sede a Roma, Viale del Poggio Fiorito n. 63 00144.

SI resta in attesa di ricevere la Relata di Notifica.

Prefette G. Pecoraro



25 OTT 2011

Il Commissario Delegato
per il superamento dell'emergenza ambiental
nel territorio della provincia di Roma

nel territorio della provincia di Roma

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

Prot. n. 208625/2011

CONSIDERATO che la Commissione europea con Atto di costituzione in mora C(2011)4113 del 16 giugno 2011, ha aperto la procedura di infrazione n. 2011/4021 nei confronti della Repubblica Italiana, nell'ambito della quale ha osservato:

 per quanto riguarda la discarica di Malagrotta, come siano state violate le disposizioni di cui all'art. 6, lettera a), della direttiva discariche (dir. 1999/31/CE) e degli artt. 4 e 13 della direttiva quadro sui rifiuti, in quanto – come rilevato - nel 2011 viene ancora collocato nella discarica di Malagrotta un certo quantitativo di rifiuti urbani non sottoposti a previo trattamento.

 ha altresì rilevato che il progetto di Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, per il periodo 2011 – 2017, evidenzia l'insufficienza della capacità impiantistica dedicata al TMB a livello regionale.

 ha inoltre ribadito che il livello di trattamento dei rifiuti destinati a discarica sia una delle misure più efficaci per garantire il rispetto della gerarchia dei rifiuti e che il trattamento dei rifiuti debba consistere in processi che, oltre a modificare le caratteristiche dei rifiuti allo scopo di ridurne il volume o la natura pericolosa e di facilitane il trasporto o favorirne il recupero, abbiano altresì l'effetto di evitare o ridurre ripercussioni sull'ambiente nonché rischi per la salute umana.

CONSIDERATO che nei prossimi mesi la chiusura della discarica di Malagrotta determinerà l'oggettiva impossibilità di gestire i flussi di produzione e smaltimento dei rifiuti dei Comuni di Roma, Fiumicino Ciampino e della Città del Vaticano, che costituiscono il 55% della produzione dell'intero territorio della regione Lazio;

1



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza ambientale nella provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta ed alla conseguente necessità di realizzare un sito alternativo per lo smaltimento dei rifiuti;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3963 del 6 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2011, con la quale - ravvisata la necessità di garantire l'individuazione, la progettazione e la successiva realizzazione, mediante l'utilizzo di poteri straordinari e derogatori, di uno o più siti provvisori alternativi che assicurino la gestione dei flussi dei rifiuti nei comuni di Roma, Fiumicino, Ciampino e nello Stato della Città del Vaticano per il tempo necessario all'avvio degli impianti di smaltimento e trattamento definitivi - il Prefetto di Roma è nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza ambientale, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, citato in premessa, nei territori della provincia di Roma;

VISTO l'art. 2, della citata Ordinanza che, al comma 1, dispone che, ai fini del superamento dell'emergenza e nelle more della messa in esercizio degli impianti previsti dal Piano regionale di smaltimento dei rifiuti, il Commissario delegato provvede all'individuazione, in via prioritaria, nell'ambito dei siti indicati nel documento "Analisi preliminare di individuazione di aree idonee alla localizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi", redatto dalle competenti Direzioni regionali, alla progettazione ed alla successiva realizzazione di uno o più siti di discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni di Roma, Fiumicino, Ciampino e dallo Stato Città del Vaticano e trattati, necessari a garantire la piena copertura del fabbisogno dell'area interessata dallo stato di emergenza, di cui all'Ordinanza citata nelle premesse;



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

CONSIDERATO che per la realizzazione degli impianti alternativi all'attuale discarica di Malagrotta sono necessari circa trentasei mesi;

CONSIDERATA quindi la situazione di grave rischio sotto il profilo igienico sanitario, ambientale nonché in materia di ordine pubblico determinatasi nei territori che attualmente utilizzano la discarica di Malagrotta per lo smaltimento dei rifiuti;

RITENUTO pertanto necessario procedere con urgenza agli adempimenti prescritti nell'Ordinanza e demandati all'attività del Commissario delegato;

VISTO il documento "Analisi preliminare di individuazione di aree idonee alla localizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi" nel quale vengono individuate in via preliminare sette aree quali potenziali insediamenti di nuovi siti di discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili a servizio dei Comuni di Roma, Fiumicino, Ciampino e Città del Vaticano;

CONSIDERATI gli esiti dell'attività istruttoria e di verifica che gli Ingegneri esperti nella materia, Ing. Luigi Sorrentino e Ing. Pietro Moretti, nominati con decreto del Commissario Delegato prot. n. 198831 del 6 ottobre 2011, hanno effettuato con articolate verifiche documentali e sopralluoghi, condotte in raccordo con i funzionari della Direzione Regionale attività produttive e rifiuti;

VISTO il contenuto della relazione tecnica redatta dai predetti Ingegneri in data 20 ottobre 2011, che costituisce parte integrante del presente Decreto, che ne recepisce e approva il contenuto e le conclusioni;

RITENUTO opportuno non aggravare il territorio di un solo Comune con la creazione di un'unica discarica per la raccolta, nell'arco dei trentasei mesi, di tutto il quantitativo dei rifiuti da smaltire;



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

CONSIDERATO che la decisione di creare due siti provvisori di discarica è scaturita altresì:

dalle valutazioni tecniche relative all'idoneità dei siti;

dal calcolo della capienza necessaria a copertura del fabbisogno dei territori interessati, nell'arco temporale di durata delle stesse discariche, calcolato in trentasei mesi;

dalla necessità di portare a termine i lavori di allestimento dei siti di discarica provvisori in tempi rapidi, senza dover effettuare particolari lavori di escavazione, che richiederebbero tempi troppo lunghi; dall'esigenza di operare scelte che comportino il minor aggravio dei costi

per la relativa realizzazione:

SENTITI il Presidente della Regione Lazio, il Presidente della Provincia di Roma ed il Sindaco di Roma Capitale;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio prot. n. GAB – 2009- 0014963 del 30.6.2009;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011;

VISTO l'art. 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3963 del 6 settembre 2011;

in ragione dei poteri conferiti al Commissario Delegato con la predetta Ordinanza;

CONSIDERATE altresì le particolari esigenze di celerità del procedimento, l'estrema urgenza di dover provvedere e di assumere tutte le iniziative necessarie al fine del superamento dell'emergenza, previste dall'Ordinanza, in ragione della ormai imminente chiusura della



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

discarica di Malagrotta, anche avvalendosi dei poteri in deroga previsti dall'art. 4 dell'Ordinanza medesima, con particolare riferimento alle norme della Legge 241/1990 e s.m.i.

DECRETA

ai fini del superamento dell'emergenza, e nelle more della messa in esercizio, da parte dei soggetti competenti, del sistema impiantistico previsto dal Piano regionale di smaltimento dei rifiuti, sono individuati nell'ambito dei siti indicati nel documento "Analisi preliminare di individuazione di aree idonee alla localizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi", redatto dalle competenti Direzioni regionali - i due siti sotto evidenziati ove saranno progettate, per la successiva realizzazione, due discariche provvisorie per lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Roma, Fiumicino, Ciampino e dallo Stato Città del Vaticano:

SITO S1 Località: S. Vittorino - Corcolle	Comune: Roma

Il sito ricade nei limiti amministrativi del Comune di Roma in località Corcolle, nel territorio dell'VIII Municipio. Individuato al catasto terreni come segue:

FOGLIO	particelle	Consistenza	Porzione da acquisire
676	99	5 ha, 7 are, 20 ca	33.200 mq
		[50.720 mq]	
676	101	77 are, 20 ca	4.000 mq
		[7.720 mq]	
676	103	98 are, 80 ca	3.700 mg
		[9.880 mq]	



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

676	104	67are, 60 ca	4.100 mq
		[6.760 mq]	
676	394	3 ha, 47 are, 40 ca	2.000 mq
		[34.740 mq]	

Il sito risulta di proprietà della Società BRIXIA VERWALTUNGS AG, con sede in Coira (Svizzera).

Rappresentante in Italia Planner Terzaghi Manuela, nata a Roma il 27.5.1955 cod. fisc. PLNMNL55E67H501R - Residente a Roma in Viale Regina Margherita n. 262 - cap 00198 -

Rappresentante in Italia Planner Terzaghi Andrea, nato a Roma il 7.11.1956 cod. fisc. PLNNDR56S07H501J residente a Nami (TR) via dell'Oliveto n. 10 - cap 05035 -

Ufficio di Rappresentanza a Roma, Largo Trionfale, 11 - cap 00195 -

SITO S4	Località: Quadro Alto	Comune: Riano

Individuato al catasto terreni nel territorio del Comune di Riano come segue: Via Pian dell'Olmo

FOGLIO	particelle	consistenza	Porzione da acquisire
7	105	97 are, 41 ca [9.741 mq]	2.100mq
7	107	92 ha, 27 are, 40 ca [922.740 mq]	79.000 mq



Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2011

Il sito risulta di proprietà di CO.LA.RI. CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI cod. fisc. 06725630583 cop sede a Roma, Viale del Poggio Fiorito n. 63 - 00144 - Presidente e Rappresentante Legale Sig. Manlio Cerroni cod./ fisc. CRRMNL26S18G704S, nato a Pisoniano (RM) il 18.11.1926, residente a Pomezia (RM), in Via Campobello n. 41 - cap 00040.

E' fatta salva l'eventuale individuazione di altri siti, tra quelli ritenuti idonei, che dovesse rendersi necessaria sulla scorta di ogni ulteriore esigenza sopravvenuta.

All'esecuzione del presente Decreto provvederà il Soggetto attuatore, nominato con Decreto del Commissario Delegato prot. n. 186222/2011 del 20.09.2011.

Il presente decreto viene trasmesso al Presidente della Regione Lazio, al Presidente della Provincia di Roma, al Sindaco di Roma Capitale ed al Sindaco del Comune di Riano;

viene, altresì, notificato, tramite messo notificatore comunale, ai proprietari e rappresentanti legali delle aree oggetto di individuazione.

Per quanto concerne il Sito S1:

alla Sig.ra Manuela Planner Terzaghi ed al Sig. Andrea Planner Terzaghi, come sopra meglio identificati.

Per quanto concerne il Sito S4

al Sig. Manlio Cerroni, come sopra meglio identificato.

Il presente Decreto sarà altresì pubblicato sul BUR della Regione Lazio. Agli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3963 del 6 settembre 2011, si farà fronte con le risorse finanziarie come individuate dall'art. 5, dell'Ordinanza medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Lazio entro sessanta giorni dalla data della notifica dello stesso ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla predetta notifica.

Roma, 24 Ottobre 2011

IL COMMISSARIO DELEGATO

ELLA SE RIGRE Del lunedì www.comere.it



AT STREET, MADE AND ADDRESS OF THE PARTY OF

Ruma, Flavra Venevia 7 Tel. 06 588291

AVVISO PURBLICO PER L1 PHOCEDURA OF VALUTAZIONE
OF IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE
INTEGRAFA AMDIENTALE:

CO. LA.RI. Consorrio Laziale Rifluti Viale del Poggio Flonio, GJ - 00144 floma Richiesta di glodizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientala.

Progetto: "Discuries per ditud urbant a estimatanti (non recuperabili a non vattabili in implanti IMS) atta in Comane di Mano, Provincia di Noma - in località Quadra Allo".

Icosillà Quadra Mio⁻, I COLARI. Concernio La cese Militar con sedo logale in Viale del Poggo Fiorito, 63 - 001-44 Roma, al sensibili montre della commaliare vegeti in materia di Valia-zone di Impatito Ambientale e Auto-tizzazione Internata Amezinale commata di sere disposibili presco Cauto-113 compatiente. Regione Lizzo - Olivazione Regionale Ambiente - Acca Valutzone intrograta de prespota la Direzzone Regionale Energia a Riffusi - Area. Rifusi. de documentazione di cui il ITA. 23 dei D. L. qui 15/2/2006 e s. m.e. L. e dell'art. 5 dei D. L. qui. S. 97/2005 e s. m.e. L.

e s m.d., e destant, o en U. igs. Selection e s. mile, in il production regardation of accurate per ribbil non particu-lear executate sites impolemento di ribbil urbani e assi-milibili non recordati, e non trettanti in imposibili 140, e in caso di smaregiane, di ribbili urbani til godi. Infe-disconce sadi malicatti ai uran eri cura per estazione di tulo can una capacità accie afecto di arce L'alla cali y la secono discono dillo in Correcce Roma, Provincia di Roma.

Copia cella documentazione e da oggi depositata per la pubblica competazione presso i sequenti uffici

- Regione Lazio Organimento del Territorio Direzione Regionale Ambievie Area Valutazione Impatto Ambientale Viale del Tintorotto, 432 00142 Roma.
- 00142 Roma. Regione Lazio Diparlimento dol Territorio Direzzone Regionale Energia e Rifluti Arca Rifluti Viale dol Caravaggio, 99 00147 Roma.
- 3. Provincia di Roma Dipartimento IV Servalo Gustione Riffoti Via Tiburtina, 691 00159 Roma
- Comunis of Rigno Sede Comunale Largo infonte Chara, 1 00000 Riano (Rm).

CO.LA.RI.
Consorate Lapare Riffuti

L.R. 09 Luglio 1998, n. 27 (1) Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.

(1) Capo I Disposizioni generali Art. 1 (Finalità) 1. La presente legge disciplina la gestione dei rifiuti nella Regione in coerenza con il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni, concernente l'attuazione delle direttive 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991, sui rifiuti, 91/689/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e definisce, altresì, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni nonché della legislazione regionale di riorganizzazione delle funzioni amministrative degli enti locali, le funzioni amministrative di competenza regionale, provinciale e comun

Art. 16 (Autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti)

- 1. La Regione, le province ed i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze, autorizzano le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti.
- 2. L'autorizzazione è concessa entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'interessato.